



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**resorcina Ph.Eur.**

Codice Galeno: 4347

## 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	resorcina Ph.Eur.
Codice del prodotto	4347
Numero Indice	604-010-00-1
Numero CAS	108-46-3
Numero CE	203-585-2
Numero Registrazione	01-2119480136-40

### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi	Materia prima per uso chimico/farmaceutico
--------------------	--

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono	CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO: CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726 CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459 CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343 CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444 CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00 CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858
----------	--

## 2 Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Conforme al Regolamento (EU) 2020/878

#### Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)
Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)
Eye Irrit. 2 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 2)
Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Attenzione



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

### Indicazioni di Pericolo

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H315 - Provoca irritazione cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

### Consigli di Prudenza

- P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
- P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Non Applicabile

### 2.3 Altri pericoli

In condizioni di normale utilizzo e nella sua forma originale, il prodotto stesso non comporta altri rischi per la salute e l'ambiente.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Nome sostanza: Resorcinolo  
Index No.: 604-010-00-1  
EC No.: 203-585-2  
Reach No.: 01-2119480136-40-XXXX  
Cas No.: 108-46-3  
Purezza: 100%

**Denominazione** resorcina Ph.Eur.

**Numero CAS** 108-46-3

**Numero CE** 203-585-2

**Peso del contenuto in Percentuale** circa 100%

**LCS, Fattore M, STA** Non Disponibile

3.2 **Miscele** Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare sintomi irritanti come arrossamento della pelle, vesciche o dermatiti. Alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati. Possono causare reazioni allergiche sulla pelle.

È necessaria un'attenzione medica immediata. Si consiglia di spostare la persona interessata fuori dall'area di esposizione. Dopo l'esposizione al prodotto possono verificarsi effetti ritardati.

#### Esposizione Inalatoria

Portare la vittima all'aria aperta; tenerli al caldo e calmi. Se la respirazione è irregolare o si interrompe, eseguire la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se incoscienti, metterli in una posizione adeguata e richiedere assistenza medica. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale alle persone che prestano il primo soccorso (vedere la sezione 8).

#### Esposizione Cutanea

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o un detergente per la pelle adatto. NON usare MAI solventi o diluenti.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Lavare gli occhi con abbondante acqua fresca e pulita per almeno 10 minuti sollevando le palpebre e consultare un medico. Non lasciare che la persona si sfregi l'occhio colpito.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

#### Esposizione per Ingestione

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Stai calmo. NON indurre MAI il vomito. Si raccomanda l'uso di dispositivi di protezione individuale alle persone che prestano il primo soccorso (vedere la sezione 8).

#### 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Prodotto irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamenti, vesciche o dermatiti, l'inalazione di aerosol o particelle in sospensione può causare irritazione alle vie respiratorie, alcuni sintomi possono non essere immediati.

Prodotto tossico, il contatto accidentale può provocare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza. È necessaria un'assistenza medica immediata.

Può causare una reazione allergica, dermatite, arrossamento o infiammazione della pelle.

#### 4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Richiedi assistenza medica immediata. Non somministrare mai nulla per via orale a persone in stato di incoscienza. Non provoca il vomito.

Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie. Mantieni la persona a suo agio. Giralo / a sul lato sinistro e rimani lì in attesa di cure mediche.

### 5 Misure antincendio

#### 5.1 **Mezzi di estinzione**

##### Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore in polvere o CO<sub>2</sub>. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata.

##### Mezzi di estinzione NON idonei

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi estinguenti.

#### 5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il fuoco può causare fumo denso e nero. Come risultato della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica. L'esposizione a prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

#### 5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Utilizzare l'acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o al fuoco. Prendi in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere il fuoco finiscano nelle fognature, nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui del prodotto e i mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Attrezzatura antincendio.

A seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare indumenti protettivi contro il calore, dispositivi di respirazione individuali, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e stivali. Durante l'estinzione e in base all'entità e alla vicinanza del fuoco, possono essere necessari dispositivi di protezione aggiuntivi come guanti di protezione chimica, tute termoriflettenti o tute a tenuta di gas.

### 6 Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

##### Per chi NON interviene direttamente

indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione chimica, portare in salvo le persone

##### Per chi interviene direttamente

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

#### 6.2 **Precauzioni ambientali**

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi sversamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti secondo la legislazione locale. Prevenire la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del suolo.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**resorcina Ph.Eur.**

Codice Galeno: 4347

### 6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

#### **Modalità per il Contenimento**

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con un disinfettante appropriato. Versare il decontaminatore sui resti in un contenitore aperto e lasciarlo agire diversi giorni fino a quando non si produce più alcuna reazione.

#### **Modalità per la Pulizia**

Non Disponibile

#### **Altre informazioni**

Non Disponibile

### 6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei rifiuti, seguire le raccomandazioni nella sezione 13.

## 7 **Manipolazione e immagazzinamento**

### 7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Non esercitare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione.

Nell'area di applicazione è vietato fumare, mangiare e bere.

Seguire la legislazione sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare secondo la legislazione locale. Rispettare le indicazioni sull'etichetta. Tenere lontano dai punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti i contenitori, devono essere accuratamente chiusi e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Classificazione e quantità limite di stoccaggio ai sensi dell'allegato I della direttiva 2012/18 / UE (SEVESO III):

codice	descrizione	Quantità ammissibile (tonnellate) per l'applicazione di	Livello inferiore requisiti	Livello superiore requisiti
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico - Categoria Acuto 1 o Cronico 1		100	200

### 7.3 **Usi finali particolari**

Non Disponibile

## 8 **Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### 8.1 **Parametri di controllo**

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientale di Esposizione Professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con valori limite biologici.

### 8.2 **Controlli dell'esposizione**

#### **Controlli tecnici idonei**

Misure di natura tecnica:

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

#### **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

Concentrazione: 100%

Usi: solo per produzione, lavorazione, laboratorio o reimballaggio



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

#### Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: Occhiali protettivi con telaio integrato.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria II. Protezione per gli occhi con telaio integrato per la protezione da polvere, fumo, nebbia e vapore.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione:

La visibilità attraverso le lenti dovrebbe essere l'ideale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. I protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni:

Alcuni segni di usura includono: colorazione gialla delle lenti, graffi superficiali delle lenti, graffi ecc.

#### Protezione della pelle e delle mani

Protezione delle mani:

DPI: guanti protettivi contro i prodotti chimici.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria III.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione:

Conservare in un luogo asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore ed evitare il più possibile l'esposizione alla luce solare.

Non apportare modifiche ai guanti che potrebbero alterarne la resistenza, né applicare vernici, solventi o adesivi.

Osservazioni:

I guanti devono essere della misura appropriata e adattarsi bene alla mano dell'utente, non essere troppo larghi o troppo stretti.

Utilizzare sempre con mani pulite e asciutte.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di svolta

(min.): > 480

Spessore materiale

(mm): 0,35

Protezione della pelle:

DPI: indumenti protettivi antistatici.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria II. Gli indumenti protettivi non devono essere troppo stretti o larghi per non ostacolare i movimenti dell'utente.

Norme CEN: EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5

Manutenzione:

Al fine di garantire una protezione uniforme seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni:

L'abbigliamento protettivo deve offrire un livello di comfort in linea con il livello di protezione fornito in termini di pericolo da cui protegge, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e del tempo di utilizzo previsto.

DPI: calzature di sicurezza antistatiche.

Caratteristiche: marcatura «CE», categoria II.

Norme CEN: EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346

Manutenzione: le calzature devono essere controllate regolarmente

Osservazioni:

Il livello di comfort durante l'uso e l'accettabilità sono fattori che vengono valutati in modo molto diverso a seconda dell'utente. Si consiglia quindi di provare diversi modelli di calzatura e, se possibile, larghezze differenti.

#### Protezione respiratoria

DPI: maschera filtrante per la protezione da gas e particelle.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una forma anatomica per essere sigillata e impermeabile.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

Norme CEN: EN 136, EN 140, EN 405

Manutenzione:

Non deve essere conservato in luoghi esposti ad alte temperature e ambienti umidi prima dell'uso. Particolare attenzione deve essere prestata allo stato delle valvole di inspirazione ed espirazione nell'adattatore facciale.

Osservazioni:

Leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione dell'apparecchiatura.

Attaccare i filtri necessari all'apparecchiatura in base alla natura specifica del rischio (Particelle e aerosol:

P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), modificandoli secondo le indicazioni del produttore.

Tipo di filtro necessario: A2

#### Pericoli termici

Non Disponibile

#### Controlli dell'esposizione ambientale

Non Disponibile

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	solido di colore bianco
Odore	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile
pH	4 - 6 (10%, 20°C)
Punto di fusione/punto di congelamento	111 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	281 °C
Punto di infiammabilità	127°C
Tasso di evaporazione	Non Disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non Disponibile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite inferiore esplosività 1,4 % (V/V)
Tensione di vapore	Non Disponibile
Densità di vapore relativa	3.79
Densità e/o densità relativa	1.28 g/cm <sup>3</sup>
Solubilità	Idrosolubilità 1.000 g/l a 20 °C
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	0,93 (20 °C)
Temperatura di autoaccensione	605°C
Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Viscosità cinematica	Non Disponibile
Proprietà esplosive	Non Disponibile
Proprietà ossidanti	Non Disponibile

### 9.2 Altre informazioni

Non Disponibile

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto non presenta rischi per la loro reattività.

### 10.2 Stabilità chimica

Instabile a contatto con:

- Basi.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La neutralizzazione può avvenire a contatto con le basi.

### 10.4 Condizioni da evitare



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

- Evitare il contatto con le basi.

#### 10.5 **Materiali incompatibili**

Evita i seguenti materiali:

- Basi.

#### 10.6 **Prodotti di decomposizione pericolosi**

A seconda delle condizioni di utilizzo, possono essere generati i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

### 11 Informazioni tossicologiche

#### 11.1 **Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

MISCELA IRRITANTE. Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione.

MISCELA IRRITANTE. Il suo contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare sintomi irritanti come arrossamento della pelle, vesciche o dermatiti. Alcuni dei sintomi potrebbero non essere immediati. Possono causare reazioni allergiche sulla pelle.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può provocare l'eliminazione dell'olio dalla pelle, dando luogo a dermatiti da contatto non allergiche e assorbimento del prodotto attraverso la pelle.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

Informazione tossicologica.

Nome	Tipo	Test	Tossicità acuta	
			Specie	Valore
Resorcino, Ph. Eur.	Orale	DL50	Ratto	301 mg / kg
	Cutanea	DL50	Coniglio	3,36 g / kg
	Inalazione	-	-	-

N. CAS: 108-46-3

N. CE: 203-585-2

#### **Sostanze**

##### *tossicità acuta*

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Stima della tossicità acuta (ATE):

Sostanze:

STA (Orale) = 500 mg / kg

##### *corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Prodotto classificato:

Irritante per la pelle, Categoria 2: Provoca irritazione cutanea.

##### *gravi danni oculari /irritazione oculare*

Prodotto classificato:

Irritazione degli occhi, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

##### *sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Prodotto classificato:

Sensibilizzante cutaneo, Categoria 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.

##### *mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

##### *tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di una singola esposizione, Categoria 1: Provoca danni agli organi.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
*pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

#### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

#### Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

#### Effetti interattivi

Non Disponibile

#### Assenza di dati specifici

Non Disponibile

#### Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

#### Altre informazioni

Non Disponibile

## 12 Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Nome	Tipo	Test	Ecotossicità Specie	Valore
Resorcinolo, Ph. Eur.	Pesce	CL50	Leuciscus idus	31 mg / l (96 h)
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	1,28 mg / l (48 h)
	Piante acquatiche	IC50	Chlorella vulgaris	605 mg / l (6 h)

N. CAS: 108-46-3

N. CE: 203-585-2

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nome	Log Pow	BCF	Bioaccumulo NOECs	Level
Resorcinolo, Ph. Eur.	0,93	-	-	Molto basso

N. CAS: 108-46-3

N. CE: 203-585-2

### 12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

Il prodotto non deve entrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Impedire la penetrazione nel terreno.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

### 12.7 Altri effetti avversi





## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

Non sono disponibili informazioni su altri effetti nocivi per l'ambiente.

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Non scaricare nelle fogne o nei corsi d'acqua. Rifiuti e contenitori vuoti devono essere gestiti ed eliminati secondo la legislazione vigente, locale / nazionale.

Seguire le disposizioni della direttiva 2008/98 / CE in materia di gestione dei rifiuti.

#### Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti

## 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID 2876

IMDG 2876

IATA 2876

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

#### ADR/RID

resorcinolo

#### IMDG

resorcinol

#### IATA

resorcinol

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID 6.1

IMDG 6.1

IATA 6.1

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID III

IMDG III

IATA III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Pericoloso per l'ambiente

IMDG Marine pollutant

IATA NO

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Labels: 6.1

Hazard number: 60

ADR LQ: 5 kg

IMDG LQ: 5 kg

ICAO LQ: 10 kg

Provisions concerning carriage in bulk ADR:

VC1 Carriage in bulk in sheeted vehicles, sheeted containers or sheeted bulk containers is permitted.

VC2 Carriage in bulk in closed vehicles, closed containers or closed bulk containers is permitted.

AP7 Carriage in bulk shall only be as a full load.

Transport by ship, FEm – Emergency sheets (F – Fire, S - Spills): F-A,S-A

Proceed in accordance with point 6.

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**resorcina Ph.Eur.**

**Codice Galeno: 4347**

Non Disponibile

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Scheda di sicurezza in accordo con il Regolamento (EC) No. 1907/2006 (REACH), Classificazione in accordo con il Regolamento (EC) No 1272/2008 [CLP], in accordo con il Regolamento (EU) No. 2020/878

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose [Seveso- III-]

Categorie di pericolo E1 - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO 1

Fabbisogno di livello inferiore (t) 100

Fabbisogno di livello superiore (t) 200

Legislazione UE

Autorizzazioni e/o limitazioni d'uso

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (restrizioni)

Restrizione d'uso secondo REACH allegato XVII, n. : 3

Regolamenti nazionali

Classe di pericolo per l'acqua

Classe : Non pericoloso per l'acqua

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16 Altre informazioni

### 16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.16 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

### 16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Acute Tox. 4 : Acute toxicity (Oral), Category 4

Aquatic Chronic 1 : Chronic effect to the aquatic environment, Category 1

Eye Irrit. 2 : Eye irritation, Category 2

Skin Irrit. 2 : Skin irritant, Category 2

Skin Sens. 1 : Skin sensitiser, Category 1

STOT SE 1 : Specific target organ toxicity following a single exposure, Category 1

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbriante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### resorcina Ph.Eur.

Codice Galeno: 4347

<http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
Regulation (EU) 2015/830.  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EU) No 1272/2008.  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
Regulation (EU) 2020/878.  
Regulation (EC) No 1907/2006.  
Regulation (EC) No 1272/2008  
D.Lgs 81/2008

#### 16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

#### 16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

#### 16.6 **Ulteriori Informazioni**

ADR: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.  
BCF: Bioconcentration factor.  
CEN: European Committee for Standardization.  
EC50: Half maximal effective concentration.  
PPE: Personal protection equipment.  
IATA: International Air Transport Association.  
ICAO: International Civil Aviation Organization.  
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods.  
LC50: Lethal concentration, 50%.  
LD50: Lethal dose, 50%.  
Log Pow: Logarithm of the partition octanol-water.  
NOEC: No observed effect concentration.  
RID: Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.  
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.  
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.  
Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galeno

leno galeno g

no galeno gal

galeno galen

no galeno ga

leno galeno g

galeno galeno